

Educazione siberiana

(Id.)

Regia: Gabriele Salvatores

Interpreti: Arnas Fedaravicius, Vilius Tumalavicius, Eleanor Tomlinson, Jonas Trukanas, Vitalji Porsnev, Peter Stormare, John Malkovich, Arnas Sliesoraitis, Pijus Grudé, Ernestas Markevicius, Erikas Zaremba

Soggetto: Sandro Petraglia, Stefano Rulli

Sceneggiatura: Stefano Rulli, Sandro Petraglia, Gabriele Salvatores

Tratto dall'opera letteraria "Educazione siberiana" di: Nicolai Lilin

Casting: Alessandro Quattro

Musica: Mauro Pagani

Montaggio: Massimo Fiocchi

Scenografia: Rita Rabassini

Costumi: Patrizia Chericoni

Direttore della fotografia: Italo Petriccione

Organizzatore generale: Piergiuseppe Serra

Produttore esecutivo: Matteo De Laurentiis

Produttori: Riccardo Tozzi, Giovanni Stabilini, Marco Chimenz

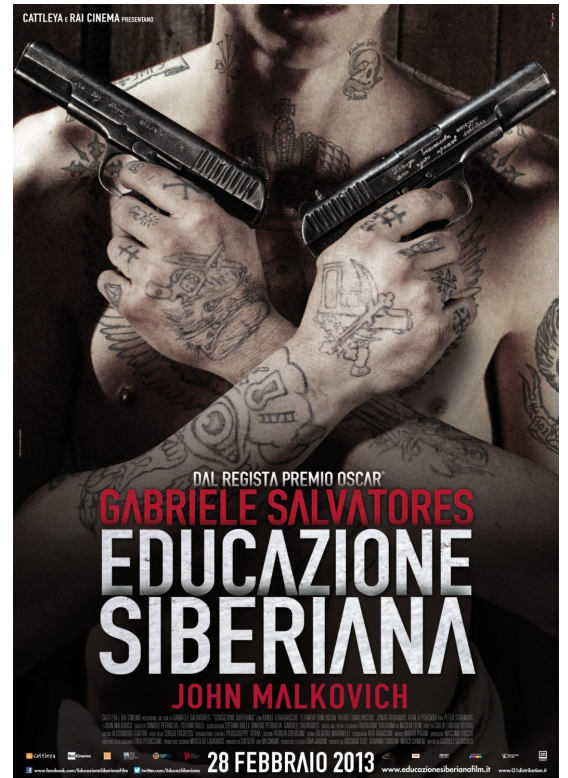
Durata: 104 minuti ca. - colore

Copyright 2012 – Cattleya

Paese di produzione: Italia

Genere: drammatico

Nota: 5



Fiume Basso è un quartiere della città di Bender in Transnistria, dove è stata deportata una comunità di "onesti criminali", piccoli mafiosi che sono lì a causa del loro disprezzo nei confronti dei soldi, dei potenti, dei poliziotti e dei comunisti. Amanti dei tatuaggi che raccontano le loro storie e delle icone religiose per cui spendono tutti i loro soldi, i delinquenti lasciano che l'educazione dei loro figli più piccoli sia riservata agli anziani, che vengono chiamati nonni o zii nonostante non sempre vi siano legami di sangue. Qui, sul finire degli anni Ottanta, crescono Kolima e Gagarin, amici sin da bambini, che imparano presto cosa vuol dire il carcere quando Gagarin è costretto da una lunga condanna a rimanervi per molti anni. Ritornato in libertà, trova però un mondo diverso da quello che ricordava, sconvolto dagli effetti della globalizzazione e a cui cerca di adattarsi a modo suo, comportandosi esattamente all'opposto di Kolima, rimasto fedelmente attaccato ai valori trasmessi da nonno Kuzja.